

---

**Da:** Soffritti Renato  
**Inviato:** domenica 9 marzo 2008 4.40  
**A:** Quotidiani Locali;  
**Cc:** Comitati e Associazioni Locali  
**Oggetto:** Comunicazione ai Quotidiani

Poiché ho verificato che i cittadini di Parona non hanno capito i motivi delle dimissioni del Sindaco, ho ritenuto corretto informarli con il documento allegato che verrà distribuito Lunedì in tutti i luoghi pubblici (bar e negozi).

Chiunque non abita a Parona, ivi incluso i politici, saranno contenti di sapere che le famiglie Pavese risparmieranno un paio di euro sulla tariffa dei rifiuti, non penso che lo siano altrettanto i residenti di Parona.

Formato testo del documento allegato:

## La quiete dopo la tempesta

Il Sindaco di Parona si è presentata agli elettori con un programma elettorale che prevedeva una centrale elettrica (atti e protocolli d'intesa da lei votati e firmati). Con opportunismo, ha cavalcato la protesta popolare condivisa da tutti, solo per isolare Colli; un modo furbo per fare solo ed esclusivamente quello che voleva. Ha pensato di amministrare il paese da direttrice didattica anziché da sindaco. I modi della Ganzi, sono sempre stati l'obbedienza verso i superiori e l'imposizione dei suoi metodi verso tutti gli altri. Così ha fatto anche in questi anni. Non si contano le revoche degli incarichi, non ultima quella a Prandoni che è così motivata: "Il Sig. Prandoni Danilo ha espresso sia di fronte al Sindaco ed in presenza di testimoni, sia in riunioni, *aspre critiche sul modus operandi e sulle capacità del Sindaco...*".

Mi è bastato un mese per capire che il suo modo di agire non era rivolto all'interesse della collettività, né all'ambiente, né al sociale, né all'economia del paese, per questo mi hanno cacciato dal gruppo e sono diventato l'opposizione per il PRC. La gran delusione è stato Di Agostino Palmarino, la carica di assessore l'ha confuso, dopo tanti anni in minoranza si è improvvisamente sentito come un Duca, titolo nobiliare non meritato perché strappato con un "inciucio politico".

L'ultimo atto di Palmarino e la sua minoranza è il solito volantino insignificante che contiene una critica al "*Comitato Parona Ambiente*" che ha sempre contestato i danni ambientali di Colli, e un elogio (il solito ruffiano) al "*Comitato la Nostra Parona*" che è giusto ringraziare; solamente non capisco come mai sono da così tanto tempo in silenzio, vista la preoccupante situazione ambientale di Parona. Forse Di Agostino non ha digerito le critiche di Marchesoni che gli ha ricordato che Parona è piena di discariche abusive, il *Duca (assessore dei rifiuti)* gli ha risposto: "Cosa serve bonificarle se poi ne nascono delle altre" (se metteva le telecamere nei posti giusti forse non c'erano). Ci chiediamo come mai va dal parrucchiere, visto che i capelli gli crescono sempre".

Io stesso ho criticato Marchesoni, era prematuro entrare nel direttivo di una nuova lista politica, ma so anche che l'ha fatto con ingenuità e buona fede, virtù che non ha certo il Duca.

*Come dei massoni*, in fretta e furia senza coinvolgere i consiglieri, questa minoranza ha condiviso un "Atto di regolamentazione tra Comune Provincia e Lomellina Energia" che riduce i contributi al comune di Parona sul conferimento:

- Da **2.900.000** a **1.900.000** (fino alla fine del 2013).
- Dal 2014 solo **1.039.400,00**
- **meno 300.000** (a Mortara per la seconda linea stabilito nel 2002)



Il precedente protocollo d'intesa non aveva limiti di tempo legati ai contributi statali CIP/6, l'attuale è preoccupante in quanto cita:

**Termine del periodo di incentivazione e scadenza nuovo documento**

Per il nuovo documento analizzato si prevede un periodo di validità pari alla durata delle Convenzioni CIP/6 stipulate tra LE (Iomellina Energia), relative all'impianto LE2 (seconda caldaia), le quali prevedono una scadenza degli incentivi al 31/12/2014, (mentre per l'impianto LE1 (prima caldaia) gli incentivi terminano la loro efficacia già al gennaio 2009).